

Se non visualizzi correttamente [clicca qui](#).



Sito web



Blog



Twitter



YouTube



Newsletter

Anno 1 - N. 13 - 23 dicembre 2014

CULTURA



Permesso, grazie, scusa

La più grave crisi politica del dopoguerra (dal 2008) mette a dura prova anche il mio tradizionale ottimismo, ma voglio lo stesso segnalare tre parole che il Santo Padre ha ripetutamente suggerito nell'[Angelus della Domenica: permesso, grazie, scusa](#).

Sembra una cifra stilistica o forma lessicale, ma dietro a ciascuna di queste e nel loro insieme vi è l'elegia del rispetto, la virtù del ringraziamento e la disciplina del riconoscimento dell'errore.

Il Prof. Alberto Brandani è stato intervistato da Franco Masoni, [Direttore di Canale 3](#)

[Toscana](#), all'interno del programma di approfondimento 'Ping Pong'. A seguire riportiamo alcuni passaggi.

Staff

POLITICA



Lo Stato paghi i suoi debiti

Emergenza occupazionale, debiti dello Stato e azione politica del Premier Renzi; questi i temi toccati dal Prof. Brandani con il Direttore Masetti. [Vedi il video.](#)

TRASPORTI



Siena-Grosseto: grande opera e sorprendente puntualità

Il Prof. Brandani illustra lo stato di avanzamento dei lavori. [Vedi il video.](#)

CULTURA



"Mica si potrebbe trovare un milioncino per il Premio Letterario?"

La [Fondazione Formiche](#) e il [Premio Letterario Isola d'Elba Raffaello Brignetti](#) sono le grandi passioni del Professore. [Vedi il video.](#)

POLITICA

Quando la pietas svanisce: pietà per i vinti



Ci sono due episodi recentissimi su cui val la pena meditare.

Il primo è il linciaggio a cui è stata sottoposta l'onorevole del Pd **Micaela Campana**, messa alla gogna per un sms a Salvatore Buzzi spuntato dalle intercettazioni. I suoi, secondo l'accusa, sarebbero stati [toni troppo "amichevoli"](#), anche se, come pare, rappresentassero un modo di comunicare usuale per la deputata.

Il secondo, riguarda invece l'ex presidente della Regione sicilia, **Totò Cuffaro**, a cui non è stato permesso di vedere l'anziana madre, in precarie condizioni di salute. Perché? [Secondo il giudice di sorveglianza](#), quest'ultima ha il morbo di Alzheimer e questo svuoterebbe "di significato" il "colloquio" poiché sarebbe "pregiudicato in soddisfacente momento di condivisione".

Entrambi gli episodi, purtroppo, segnalano un imbarbarimento generale del Paese a cui vorremmo non dover assistere.

BANCHE

Aiuti alle banche, Italia e Germania a confronto



Da un'accurata, e direi piccata, noticina del MEF si apprende che le banche italiane hanno avuto durante la crisi aiuti dallo Stato per circa 4 Mld di €, per altro in gran parte restituiti, mentre le banche tedesche circa 240 Mld.

La notizia mi pare si commenti da sola.

POLITICA



"Il sistema De Mita"

Appunti democristiani per l'elezione del capo dello Stato

Nel 1985 [Francesco Cossiga](#) venne eletto Presidente della Repubblica alla prima votazione grazie a quello che fu comunemente definito "il sistema De Mita".

Ciriaco De Mita, segretario della democrazia cristiana, fece presente alla direzione nazionale del suo partito che si poteva usare il sistema che lui riteneva corretto del più ampio coinvolgimento possibile delle forze politiche oppure l'idea (caldeggiata per la prima volta in una elezione presidenziale da Giuseppe Saragat) che maggioranza di governo e maggioranza per l'elezione del presidente dovessero coincidere.

A **Forlani**, vice presidente del consiglio e candidato naturale di **Craxi**, l'Onorevole De Mita fece presente che la scelta dell'una o dell'altra modalità non era affatto neutra. E Forlani con signorilità convenne di andare avanti nella ricerca della più ampia convergenza possibile.

De Mita, in un colloquio riservato, propose a **Natta**, segretario del partito comunista, il nome di Andreotti ma questi rispose che non ce l'avrebbe fatta a portare il suo partito sul nome dell'allora ministro degli esteri esprimendo però grande considerazione per il metodo De Mita e per la conseguente richiesta di rose di nomi.

De Mita riferì ad **Andreotti** lo stato dell'arte e ebbe da quest'ultimo il via libera a procedere nel suo metodo.

Incontro conclusivo fu quello con il presidente del consiglio Craxi, il quale, dopo una attenta disamina, arrivò a concludere che l'unico che aveva chance era l'onorevole Cossiga.

Iniziò allora il lavoro di richiesta delle terne di nomi a tutte le forze politiche. Tutte inserirono nella loro terna il nome di Cossiga meno una, irremovibile. Era il partito liberale. Alla fine De Mita riuscì nel miracolo di convincere anche il gruppo dirigente liberale. Non si è mai saputo come abbia fatto. Qualcuno sussurra che avesse fatto balenare l'ipotesi di una successiva nomina a senatore a vita per Giovanni Malagodi che peraltro l'avrebbe ampiamente meritata.

La cosa poi a dire il vero non si verificò.

Fu così che **Francesco Cossiga** divenne **capo dello Stato** alla prima votazione senza colpo ferire.

Foto: Pizzi

CINEMA E SPETTACOLI



Ballando con le Stelle o Ballando con i Meter?

E' finita sabato sera "[Ballando con le stelle](#)". Una edizione a dir poco sontuosa con Milly nel cuore degli italiani e l'Italia divisa il giorno dopo sulla giustezza della vittoria di una coppia invece di un'altra (quanto ha inciso il fattore umanitario?). Comunque sia il mio nipote Lorenzo di 7 anni ha imposto a tutta la famiglia (con caminetto acceso e plaid sul divano) una visione in modo da goderci tutti insieme la trasmissione. E questo la dice lunga sulla forza dei bambini nella scelta anche dei grandi. Ho preso spunto da Milly ed i suoi scatenati ragazzi per fare qualche riflessione.

Ogni tanto mi diverto a seguire i dati [Auditel](#) dei programmi televisivi, più che altro per vedere se

quello che è piaciuto a me ha avuto successo o meno.

In ogni caso incuriosito dal fenomeno che seguo più o meno come l'oroscopo, ho studiato il meccanismo che governa il mondo della tv.

Da quanto ho appreso l'Auditel utilizza 5mila dispositivi, chiamati meter, che sono dislocati in varie zone del Paese.

Come 5mila famiglie possano essere rappresentative di 30 milioni di potenziali telespettatori mi riesce difficile capirlo, soprattutto dopo aver letto le modalità d'uso.

Chi è a casa e ha ricevuto il marchingegno deve accenderlo ogni volta che accende la tv. Se accende la tv e dimentica di accendere il meter, la sua tv risulterà spenta. Se vede la tv con più persone dovrà segnalarlo sempre sull'apparecchio, così come dovrebbe spegnerlo se si assenta per andare alla toilette. Insomma un meccanismo non così automatico da cui però dipendono investimenti pubblicitari, carriere professionali e successi di piccole e grandi star.

Navigando su internet si trova di tutto: chi accusa l'auditel di imperfezione, chi reo confesso dice di aver avuto il meter e di aver imbrogliato, chi ritiene che un sistema in mano alla stessa persona da 27 anni... abbia qualcosa che non va. Chi lo ritiene simile ai sondaggi elettorali, che spesso hanno oscillazioni notevoli e danno peso a una realtà virtuale che poi viene smentita dai fatti.

Insomma ce n'è per tutti i gusti. Spesso [a lamentarsi degli ascolti non veritieri è Sky](#) che rivendica anche il mancato rilevamento delle registrazioni con Mysky e la tv sul tablet con Skygo.

In tutto questo l'istituto che dovrebbe vigilare e nel contempo promuovere un ulteriore rilevamento statistico, ovvero l'Agcom, non sembra interessato alla partita malgrado il suo statuto lo preveda espressamente e rimandi a responsabilità penali in caso di inadempimento. Sempre su internet si trovano diverse teorie complottiste che ritengono l'auditel uno strumento di potere che ciruisce le masse, rendendo di successo programmi di imbarbarimento collettivo come gli improbabili talk show pomeridiani che mescolano gossip a cronaca nera e show volgari e urlati dove la dignità umana viene calpestata senza ritegno.

Per carità in Italia abbiamo problemi più grandi, ma incuriosiscono i tanti lati singolari di questa vicenda.

E pensare che ingenuamente credevo che viste le nuove tecnologie bastasse inserire un micro chip in ogni televisore per vedere effettivamente l'ascolto di un programma.

Li non ci sarebbe possibilità di errore, ma la gestione poi sarebbe differente. E' come se nel calcio si decidesse di metter la moviola in campo. Il potere svanirebbe. E gestire il potere che si tratti di gol o di poltrone, di cariche politiche o di programmi tv in Italia va sempre di moda. Però dall'[AGCOM](#) (e lo dico da cittadino fiducioso) sarebbe lecito attendersi una presa di posizione. Solo per sapere se il mio gioco del mattino è come l'oroscopo o c'è qualcosa di vero.

[Website](#)[Blog](#)[Twitter](#)[YouTube](#)[Newsletter](#)

Copyright © 2014, All rights reserved.

[cancellati da questa lista](#) [aggiorna le tue preferenze di iscrizione](#)

